

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

ARTE TRA NOI

Chiesa di San Michele
Croce del XII secolo



Un capolavoro della seconda metà del XII secolo. Per ottenere tridimensionalità Cristo è dipinto sopra uno strato di gesso e la fascia di lino in vita presenta gli incavi per gioielli perduti. È un Gesù non sofferente ma regale: sereno in volto, dalla croce trionfa sulla morte. Ai lati storie della passione.

SANTE MESSE

FESTIVE VIGILIARI
(sabato e vigilie delle feste)
17,30: S. Frediano
19,00: Chiesa Cattedrale

FESTIVE
(domenica e festivi)
09,00: S. Leonardo in Borghi
10,30: Chiesa Cattedrale
10,30: S. Paolino
12,00: S. Frediano
(sospesa durante l'estate)
18,00: S. Pietro Somaldi
19,00: S. Paolino

S. Messe nei giorni festivi nelle chiese rette da religiosi:
07,00 Barbantini
07,30 Comboniani
08,30 Visitandine
10,00 S. Maria Corteorlandini

FERIALI
08,00: S. Frediano
09,00: Chiesa Cattedrale
(escluso il sabato)
10,00: S. Giusto
18,00: S. Leonardo in Borghi
(sabato ore 9,00)

CONFESSIONI
Comboniani:
ore 16,00-17,00
S. Leonardo in Borghi:
venerdì ore 15,00-18,00
San Giusto:
dal lunedì al sabato ore 9,30-12,00.



LA PAROLA TRA NOI

29 aprile 2018

V Domenica di Pasqua
Anno B

Anno 13 - Numero 26
www.lucattranoi.it



Dimorare: voce del verbo amare

*Gesù vuole fortemente svelare il vero volto del Padre, non fa delle cose di Dio un privilegio per pochi istruiti: parla di pesce ai pescatori, di pecore ai pastori, di vite ai vignaioli. Parole semplici, chiare, illuminanti, esempi presi dalle vicende quotidiane per spiegare a tutti gl'oi uomini l'assoluto di Dio. La 'linfa' che alimenta la nostra vita è la presenza del Maestro Gesù che abbiamo scelto come pastore. Nient'altro ci può dare forza, serenità, luce, gioia e pace nel cuore. Solo restando ancorati a lui possiamo portare frutti, crescere, fiorire. Senza di lui, niente. Orientiamo con forza e gioia, continuamente, la nostra strada verso la pienezza del vangelo. Gesù ci chiede di **dimorate, di rimanere, di stare**. Non come frequentatori casuali, ma come assidui frequentatori della sua Parola. **Gesù ci chiede di dimorare in lui**. Dimora, non andare ad abitare altrove, resta qui accanto al Maestro. Dimora: nel più profondo del tuo cuore lascia che il silenzio ti faccia raggiungere dall'immensa tenerezza di Dio. **Senza di me non potete fare nulla, dice Gesù**. Cerchi la gioia? Cercala in Dio, vivila in lui, stagli unito, incollato, come il tralcio alla vite. La linfa vitale proviene da lui e da lui solo, e da questa unione scaturisce l'amore. I cercatori di Dio che si sono fatti discepoli del Nazareno non hanno il futuro assicurato, né la loro vita è esente da fragilità e peccato, né vengono risparmiati dalle prove che la vita (non Dio!) ci presenta. **I discepoli del Signore hanno capito che la vita è fatta per imparare ad amare e prendono lui, il Nazareno, come modello e fonte dell'amore. E dimorano.***

COLLETTA

O Dio, che ci hai inseriti in Cristo come tralci nella vera vite, donaci il tuo Spirito, perché amandoci gli uni agli altri di sincero amore, diventiamo primizie di umanità nuova e portiamo frutti di santità e di pace. Per il nostro Signore... Amen.

PRIMA LETTURA (At 9, 26-31)

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Saulo, venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi ai discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo. Allora Barnaba lo prese con sé, lo condusse dagli apostoli e raccontò loro come, durante il viaggio, aveva visto il Signore che gli aveva parlato e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù. Così egli poté stare con loro e andava e veniva in Gerusalemme, predicando apertamente nel nome del Signore. Parlava e discuteva con quelli di lingua greca; ma questi tentavano di ucciderlo. Quando vennero a saperlo, i fratelli lo condussero a Cesarèa e lo fecero partire per Tarso. La Chiesa era dunque in pace per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria: si consolidava e camminava nel timore del Signore e, con il conforto dello Spirito Santo, cresceva di numero. *Parola di Dio.*
Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 21)

A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea.

Scioglierò i miei voti davanti ai tuoi fedeli. I poveri mangeranno e saranno saziati, loderanno il Signore quanti lo cercano; il vostro cuore viva per sempre!

Ricorderanno e torneranno al Signore tutti i confini della terra; davanti a te si prostreranno tutte le famiglie dei popoli.

A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra, davanti a lui si curveranno quanti discendono nella polvere.

Ma io vivrò per lui, lo servirà la mia discendenza. Si parlerà del Signore alla generazione che viene, annunceranno la sua giustizia; al popolo che nascerà diranno: «Ecco l'opera del Signore!».

SECONDA LETTURA (1Gv 3, 18-24)

Dalla prima lettera di S. Giovanni Apostolo

Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità. In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa. Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la

IN EVIDENZA: per conoscere e affrontare un tema attualissimo e che ci riguarda tutti quanti.



Incontri in San Martino

ARCIDIOCESI DI LUCCA
XII edizione
2018

in collaborazione con
OSSERVATORIO
GIOVANI
DELL'ISTITUTO TONIOLO

“Generazione Z”

Venerdì
11
maggio
ore 21,00

**Guardare agli adolescenti
con fiducia e speranza**

Sara Alfieri

Psicologa (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, membro dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo)

Venerdì
18
maggio
ore 21,00

Educare gli adolescenti

Paola Bignardi

Coordinatrice dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo

Venerdì
25
maggio
ore 21,00

**Scuola e sviluppo umano
degli adolescenti**

Diego Mesa

Professore di Sociologia della famiglia e dell'infanzia (Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, membro dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo)

Gli incontri si svolgeranno presso il Salone dell'Arcivescovato

ANNO SACRO

VITA DI COMUNITÀ

Questo mese DAL CENTRO DI ASCOLTO

La nostra Comunità parrocchiale cerca di farsi vicina ai nostri fratelli più piccoli ed in difficoltà: attraverso il Centro di Ascolto giungono alla parrocchia diverse richieste, così come sono presentate le situazioni di vita di questi nostri fratelli, alle volte assai difficili. In questo tempo di Pasqua l'invito è a portare alla raccolta fatta alla messa ogni tipo di genere alimentare e di prima necessità per l'igiene della persona e della casa. Grazie

Tel. Centro di Ascolto
366 10 62 288

Email:
centroascolto@lucatranoi.it

Mese di maggio
Mese dedicato alla Madonna
chiesa di S. Leonardo, Santuario di Nostra Signora: ogni giorno feriale ore 9,00 Liturgia della Parola; ore 17,30 Rosario e ore 18,00 Messa

Nella chiesa di S. Giusto ogni giorno feriale: Rosario ore 9,30 e ore 10,00 Messa ore 10,00; ore 17 Rosario e meditazione

In Corte Parigi presso Baroncelli Giorgina (via S. Croce): ogni sera ore 21,00: S. Rosario

Martedì 8 maggio alla messa della 10 a **san Giusto** e **Domenica 13 maggio** alla messa delle 10,30 a **san Paolino supplica alla Madonna di Pompei**.



riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato. *Parola di Dio.*

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO
Alleluia, alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore; chi rimane in me porta molto frutto. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 15, 1-8)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio

che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Parola del Signore
Lode a te, o Cristo.

La raccolta del 5 x mille

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **tua Comunità Parrocchiale**. Ti indichiamo le due Onlus parrocchiali a cui, scegliendo, puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli, per accompagnare la crescita dei ragazzi e delle famiglie e per continuare a custodire e mantenere le nostre straordinarie chiese. Fin da ora.. grazie di cuore!



Parrocchia dei Santi Michele Paolino e Alessandro
9 2 0 1 0 2 1 0 4 6 3

Parrocchia dei Santi Frediano e Tommaso
9 2 0 1 0 0 4 0 4 6 4

Nel discorso d'addio dell'Ultima Cena Giovanni ha collocato molti temi tipici della sua teologia e della sua mistica. Nella pericope che costituisce l'**odierna lettura evangelica**, costruita sul modello stilistico della parabola a tratti allegorici, **l'evangelista illumina il rapporto di intimità che intercede tra la Chiesa e il Cristo**. Già l'A.T. a più riprese aveva usato questo simbolismo della vigna per illustrare il nesso che intercorreva tra Israele e il suo Dio, un nesso **di cure e premure da parte del Signore** e di **indifferenza e rifiuto da parte di Israele** (emblematico al riguardo è lo splendido canto isaiano della vigna di 155, 1-7; cf. Ger 2,21; Ez 17, 1-10; Sal 80). Il tralcio unito al ceppo, l'adesione vitale del credente al Cristo sono essenziali per la fecondità dei frutti: non per nulla il quarto vangelo ripete nella sezione ben cinque volte l'espressione «in me». Il «rimanere» in Cristo è fondamentale al germoglio della fede che è in noi perché possa avere un senso e possa sopravvivere. Se il fedele si stacca da Gesù, è condannato alla perdizione: il v. 6 che contiene questa dichiarazione non ha solo valore escatologico, cioè rivolto al futuro. Infatti per Gv l'escatologia è già iniziata con l'incarnazione del Cristo; **già ora l'uomo decide il suo destino**. Dietro il simbolo del tralcio secco e arido, perso ai bordi del campo, **c'è il mistero del rifiuto che l'uomo può opporre alla vita e all'amore, c'è la vicenda del confronto tra la luce e le tenebre**. Ma i tralci rigogliosi e verdeggianti che incoronano il corpo di Cristo che è la Chiesa, conoscono anche il **momento della potatura** (v. 2). È la purificazione necessaria che Dio compie per avere una Chiesa «senza macchia e senza ruga» (Ef 5,27): **la fede non è data una volta per sempre**, ma è una realtà viva come l'amore ed esige una continua crescita ed una continua liberazione da scorie e limitazioni. La purificazione può avvenire anche attraverso la dolorosa esperienza della persecuzione e della prova. Significativa è l'annotazione iniziale della **prima lettura** desunta dagli Atti degli apostoli: Paolo è un isolato ed un emarginato nella stessa comunità cristiana «perché tutti avevano paura di lui, non credendo ancora che fosse un discepolo» (9, 26). Anzi, l'odio cresce talmente che la comunità di lingua ebraica, vedendo che la parola dell'Apostolo avrebbe demolito la loro chiusura integralistica, «tentò di ucciderlo» (v. 29). **Come il chicco di grano non produce frutto se non muore (Gv 12,24), così il tralcio non può avere forza ed energia se non è radicato al Cristo sofferente e crocifisso**. È così che nasce la vera pace. Infatti la mutua immanenza di Gesù nel credente e del credente in Gesù è condizione indispensabile per «portare frutto»: «senza di me non potete far nulla» (v. 15). Anche per la Chiesa intera la sicurezza, la pace e i frutti non nascono da tecniche sempre più raffinate o da meccanismi politico-economici sofisticati, ma dal suo totale ancorarsi alla Parola di Dio e allo Spirito che la conforta e la sostiene. Il luminoso profilo finale della Chiesa palestinese-



04 VENERDÌ

Sant'Antonina

Per i Gruppi SMILE (I media) e LE VELE (II media) **ore 21 locali di san Pietro Somaldi proiezione di un film sulla vita di san Francesco**. Sono invitati anche i genitori dei ragazzi dei due gruppi

Chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 15 alle 18 tempo di ascolto e sacramento della Riconciliazione.

05 SABATO

San Gottardo

Incontri dei gruppi che hanno già avviato il percorso di formazione alla fede.

06 DOMENICA VI Domenica di Pasqua

Giornata per il Gruppo san Frediano (II elementare): ragazzi e famiglie. Partecipazione alla messa delle 10,30 e poi momento di confronto e formazione nei locali parrocchiali e conclusione con il pranzo insieme.

La messa delle 10,30 sarà caratterizzata dall'esecuzione della "Messa" di Giacomo Puccini senior composta nel 1766, con le voci della Polifonica Lucchese diretta dal m.Egisto Matteucci (percorso Lucca Classica 2018)

Concerto della Sagra Musicale Lucchese. Chiesa di san Paolino ore 17,00 Concerto della Cappella Musicale di san Petronio di Bologna. **Musiche di Monteverdi e Gombert.**

29 DOMENICA V Domenica di Pasqua

30 LUNEDÌ

San Pio V

01 MARTEDÌ

San Giuseppe lavoratore

Inizio del mese di maggio dedicato alla Madonna (vedi specchietto a pagina 10)

02 MERCOLEDÌ

Sant'Atanasio

Oratorio parrocchiale dalle 14,30 alle 19 nei locali di S. Leonardo in Borghi.

"Vietato ai minori di 60 anni..." nei locali di san Leonardo in Borghi per gli "over 60": dalle 15 in poi

Chiesa Cattedrale: ore 21 preghiera per coloro che hanno dato la vita per il Vangelo

03 GIOVEDÌ

Santi Filippo e Giacomo apostoli

ore 18,30 e ore 21,00 a s. Leonardo: **ascolto e riflessione sulla Parola del Vangelo della Domenica.**

Adorazione Eucaristica chiesa di san Giusto dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa Cattedrale: festa della Invenzione della Santa Croce. Celebrazioni eucaristiche ore 9,00; 10,30; 18,00 (non c'è la messa delle 10,00 a san Giusto)

Preghiera per le vocazioni

(ultima intenzione della preghiera dei fedeli)

Ti ringraziamo, o Padre, di averci chiamati alla vita: di averci donato, in Cristo, il Tuo Spirito. Suscita nella nostra Chiesa di Lucca vocazioni familiari, presbiterali, diaconali e consacrate. Ti preghiamo affinché i nostri giovani, come Maria e con il Suo aiuto, maturino generosamente il loro "Eccomi"

DOMENICA 10 GIUGNO

Pellegrinaggio e visita ad **Assisi** per i ragazzi e le famiglie del Gruppo SMILE e LE VELLE. Viaggio in pullman e pranzo al sacco. **Costo complessivo Euro 25,00 a persona** che comprende viaggio + assicurazione viaggio.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria parrocchiale dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13. Tel 0583 53576; cell 331 5799010 oppure email:

parrocchia@lucatanoi.it

Le iscrizioni terminano il 25 maggio! Affrettarsi!!!

IL TEMPO DI PASQUA

In questo Tempo sono privilegiati gli **epiloghi evangelici delle manifestazioni di Gesù dopo la risurrezione**, ma anche, secondo san Giovanni, il **suo ultimo discorso**, gli ultimi insegnamenti sul comandamento dell'amore, l'unione intima fra lui e suo Padre, la promessa di un altro consolatore, lo Spirito di verità, la grande preghiera sacerdotale per l'unità. Nel **quarantesimo giorno si celebra l'Ascensione di Cristo al cielo**, e i giorni che seguono sono una lunga preghiera per la venuta dello Spirito, in unione con i discepoli e Nostra Signora del Cenacolo.

APPELLO x il GREST ESTIVO 2018

Come ogni anno la parrocchia desidera offrire uno spazio estivo ai ragazzi delle elementare e delle medie: il GREST (acronimo di GRUp-po ESTivo). In questi anni la richiesta di questo servizio è andata crescendo e la parrocchia desidera far fronte a questa rinnovata situazione, per il bene soprattutto dei più piccoli, offrendo loro non solo accoglienza ma anche formazione ed educazione. Occorre però che ci rendiamo disponibili per garantire presenza e competenza.

Chi ha cuore e un po' di tempo prenda in considerazione questo appello e offra la sua disponibilità! Contattare la parrocchia o don Lucio (recapiti a pagina 12) Grazie!!!

se tracciato da At 9 ne è la testimonianza più viva: «La Chiesa era in pace; essa cresceva e camminava nel timore del Signore, colma del conforto dello Spirito Santo» (v. 31). È questa la gloria più alta che sale a Dio dalla terra: «in questo il Padre è glorificato: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli » (15,8). La **seconda lettura**, tratta, come spesso avviene nel tempo pasquale, dalla prima lettera di Giovanni, precisa concretamente i frutti che nascono dalla nostra unione mistica col Cristo. Il nesso col simbolismo del vangelo è evidente nella conclusione (3, 24) ove si rievoca il verbo **dimorare: rimanere del tralcio nella vite**. Il frutto fondamentale che specifica la morale pasquale è **l'amore «coi fatti e nella verità»** (v. 18). La formula indica i due criteri di autenticità dell'amore: la sua esistenza («fatti») e la sua teologicità («verità»). La **«verità»** per Gv è la rivelazione del Cristo accolta nella fede: l'adesione alla Verità-Cristo (2 Gv 1-2) ci fa essere come il Cristo che «ha dato la vita per la persona amata» (Gv 15, 13). Bisogna così essere come Dio stesso, perfetti come lui (Mt 5,48), anche se per giungere a questo ideale è necessaria la potatura-purificazione del perdono (v. 20) che nasce dal «cuore» infinitamente misericordioso di Dio (Lc 1,49-50). La **fede** (nel v. 25 è usato per la prima volta nella lettera il verbo credere) e **l'amore** sono allora i costitutivi essenziali della nostra realtà di cristiani, sono «il comandamento» per eccellenza, il frutto essenziale che il fedele, innestato in Cristo-vite vera, deve produrre: «Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri» (v. 23).

PROFESSIONE DI FEDE

Per mezzo del Battesimo, nella Pasqua di Gesù siamo stati con lui sepolti nella morte per risorgere a vita nuova. Ora rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, impegnandoci a riconoscere la voce di Gesù che ci chiama per nome e ci invita a seguirlo.

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.**

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **Credo.**

Gesù, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna. Tutti: Amen.



Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio,
Padre onnipotente.
**Il Signore riceva dalle tue mani
questo sacrificio a lode e gloria
del suo nome, per il bene nostro
e di tutta la sua santa Chiesa.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

*O Dio, che in questo scambio di doni ci fai partecipare alla comunione con te, unico e sommo bene, concedi che la luce della tua verità sia testimoniata dalla nostra vita.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.*

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.
In alto i nostri cuori.
Sono rivolti al Signore.
Rendiamo grazie al Signore,
nostro Dio.
È cosa buona e giusta.

**Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.**
I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
**Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.**
Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.
**Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.**
**Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata
speranza, e venga il nostro Salvatore
Gesù Cristo.
**Tuo è il regno, tua la potenza e la
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace,
vi do la mia Pace", non guardare ai
nostri peccati, ma alla fede della tua
Chiesa, e donale unita e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni
nei secoli dei secoli.
Amen.

La pace del Signore sia sempre
con voi.
E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**
**Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**
**Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.**

Beati gli invitati
alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.
**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

*Assisti, Signore, il tuo popolo,
che hai colmato della
grazia di questi santi misteri,
e fa' che passiamo dalla
decadenza del peccato alla
pienezza della vita nuova.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.*